

A. GENOVESI, *Lezioni di economia civile*

- 📖 L'uomo è un animale naturalmente socievole [...] In che dunque diremo l'uomo essere più socievole che non sono gli altri? [...] è il] reciproco diritto di esser soccorsi, e conseguentemente una reciproca obbligazione di soccorrerci nei nostri bisogni<sup>1</sup>.
- 📖 Ed ecco l'idea di quest'opera. Se affisseremo gli occhi a sì belle e utili verità, studieremo non per pedantesca vanità, né per superbia di signoreggiare agl'ignoranti, o per malvagità d'aggirarli, ma per secondare la legge del moderatore del mondo, *che ci comanda d'ingegnarci di essere gli uni utili agli altri*<sup>2</sup>.
- 📖 Ma io dico a coloro che amano di esser virtuosi al modo che si vuol esser tra noi: fare il vostro bene e quel degli altri: fategate pel vostro interesse; niun uomo potrebbe operare altrimenti, che per la sua felicità; sarebbe un uomo meno un uomo: ma non vogliate fare l'altrui miseria; e se potete, e quanto potete studiatevi di far gli altri felici<sup>3</sup>.

A. SMITH, *La ricchezza delle nazioni*

- 📖 La divisione del lavoro [...] è la conseguenza necessaria, sebbene assai lenta e graduale, di una certa propensione della natura umana che non persegue una utilità così estesa: la propensione a trafficare, barattare e scambiare una cosa con un'altra<sup>4</sup>.
- 📖 Nella società civile [l'uomo] ha continuamente bisogno della cooperazione e dell'assistenza di un gran numero di persone, mentre la durata di tutta la sua vita gli basta appena a guadagnarsi l'amicizia di pochi. [...] l'uomo ha un bisogno quasi costante dell'aiuto dei suoi simili, ed invano se l'aspetterebbe soltanto dalla loro benevolenza. [...] Non è dalla benevolenza del macellaio, del birraio o del fornaio che ci aspettiamo il nostro desinare, ma dalla considerazione del loro interesse personale (*self-love*). Non ci rivolgiamo alla loro umanità ma al loro egoismo, e parliamo dei loro vantaggi e mai delle nostre necessità. Nessuno all'infuori del mendicante sceglie di dipendere dalla benevolenza dei suoi concittadini<sup>5</sup>.
- 📖 [mano invisibile] Perseguendo il proprio interesse, egli [l'individuo] spesso promuove quello della società in modo più efficace di quando intenda realmente promuoverlo. Non ho mai visto che sia stato raggiunto molto da coloro che pretendono di trafficare per il bene pubblico. Questa invero non è una pretesa molto comune presso i commercianti e bastano pochissime parole per dissuaderli dal professarla<sup>6</sup>.

---

<sup>1</sup> A. GENOVESI, *Lezioni di economia civile...*, cap. 1, §§ XVI, XVII.

<sup>2</sup> *Ivi*, Concl. § XVII.

<sup>3</sup> A. GENOVESI, *Autobiografia e Lettere*, Feltrinelli, Milano 1962, 448.

<sup>4</sup> A. SMITH, *La ricchezza delle nazioni*, UTET, Torin 2013, 91.

<sup>5</sup> *Ivi*, 92.

<sup>6</sup> *Ivi*, 584.